



**VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE PARTECIPATE
15 LUGLIO 2026**

L'anno 2026, il giorno 15 del mese di luglio alle ore 12:00, si è riunita presso Palazzo Giuliari, Sala dei Paesaggi, in Via dell'Artigliere, 8, la Commissione Partecipate di Ateneo nominata con D.R. n. 12341 del 17 novembre 2025,

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Società PNRR - Mnesys S.c.a.r.l.: parere in merito al mantenimento della partecipazione per l'anno 2027;
2. Fondazione SpeedHub: parere in merito al rinnovo dell'adesione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028;
3. Proposta di ripartizione degli oneri derivanti da nuove adesioni o da rinnovo della partecipazione in società ed altri enti;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente, Prof. Andrea Caprara, constata che sono presenti, in collegamento da remoto, il Prof. Alessandro Lai, il Prof. Jacopo Bercelli, la Dott.ssa Alessia Pamploni. Partecipa, altresì, come uditor il Dott. Giuseppe Nifosì, il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie.



OMISSIS

1. Fondazione SpeedHub: parere in merito al rinnovo dell'adesione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028

Il Presidente ricorda che l'Ateneo ha aderito alla Fondazione SpeedHub in qualità di socio sostenitore con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 17 e 20 dicembre 2019, approvando il versamento di una quota di € 25.000 in tre anni a carico dei fondi del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Informatica.

Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022 è stato approvato il rinnovo della partecipazione dell'Università alla Fondazione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2022/2025, approvando il versamento della quota di € 25.000 imputata sul progetto di Eccellenza del Dipartimento di Informatica "Informatica per Industria 4.0".

La qualifica di socio sostenitore dà diritto, per un periodo triennale a far data dall'acquisizione della qualifica:

- all'utilizzo del marchio della Fondazione;
- ad una visibilità nel sito della Fondazione;
- alla designazione di un membro del Comitato Tecnico Scientifico che non potrà essere rifiutato dal Consiglio di Amministrazione;
- alla possibilità di proporre progetti che la Fondazione valuterà prioritariamente rispetto a quelli proposti da altri soggetti.

Il Presidente informa i Componenti della Commissione che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) ha approvato la proposta di rinnovo all'adesione alla Fondazione SpeedHub facendosi carico del 50% dei relativi oneri, per un totale di € 12.500 (allegato 1), in quanto il gruppo di lavoro interessato a collaborare con la Fondazione, il cui docente capofila è il Prof. Franco Fummi, membro del Consiglio di Amministrazione di SpeedHub nei trienni precedenti e Referente Scientifico dell'ente per l'Ateneo, afferisce ora al DIMI.

Il Presidente informa che è stata invitato ad intervenire nella seduta il Prof. Fummi, perché possa illustrare alla Commissione le ragioni a sostegno del rinnovo della partecipazione dell'Ateneo in qualità di Socio sostenitore.

Il Prof. Fummi, ammesso alla seduta alle ore 12:32, rappresenta che SpeedHub costituisce il Digital innovation Hub di Confindustria, e in quanto tale supporta il trasferimento tecnologico alle aziende del territorio attraverso raccolta e analisi dei problemi di innovazione, identificazione dei partner di ricerca, supporto alla presentazione di proposte di cofinanziamento derivanti da bandi regionali, nazionali, europei, mediando tra le esigenze dei vari soci nei settori più importanti dell'economia e del territorio veronese, in particolare manifattura, agricoltura e logistica. La partecipazione in qualità di soci sostenitori consente, infine, di avere un ruolo attivo all'interno del Comitato Scientifico e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Dopo aver chiarito che la compartecipazione dell'Ateneo agli oneri per il 50% della quota di adesione estende il valore della partecipazione anche ad altri Dipartimenti potenzialmente interessati alle iniziative promosse dalla Fondazione, il Prof. Fummi lascia la seduta alle ore 12.26.

Il Presidente, considerato che il potenziale interesse da parte di altri Dipartimenti giustifica che la quota di adesione sia sostenuta sia dal DIMI che dall'Amministrazione centrale di Ateneo,



propone alla Commissione di esprimere parere positivo al rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla Fondazione SpeedHub in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028.

La Commissione esprime all'unanimità parere favorevole al rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla Fondazione SpeedHub in qualità di socio sostenitore per il triennio 2026/2028 e alla compartecipazione dell'Amministrazione centrale con il Dipartimento DIMI alla copertura della relativa quota di adesione, nella misura del 50% ciascuno.



OMISSIS



4. Varie ed eventuali

Non avendo altro da discutere, la seduta della Commissione si dichiara conclusa alle ore 12:48.

Il Segretario
Dott.ssa Francesca Limberto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesca Limberto".

Il Presidente
Prof. Andrea Caprara

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Caprara".



CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA DELIBERAZIONE

Io sottoscritta Ileana-Carla Piacentini, Segretaria verbalizzante del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione dell'Università degli Studi di Verona

CERTIFICO

che nell'adunanza del Consiglio di Dipartimento del 7 luglio 2026, al punto 10 all'ordine del giorno della seduta allargata **“Adesione come Socio Sostenitore a SpeedHub con il cofinanziamento da parte dell'ateneo della quota di adesione”** è stato deliberato quanto segue:

“Il Direttore informa che è pervenuta da parte del prof. Franco Fummi la proposta di adesione del Dipartimento, come Socio Sostenitore alla Fondazione Speedhub.

Il Direttore lascia la parola al prof. Franco Fummi per illustrare il ruolo e le attività svolte dalla Fondazione SpeedHub contenute nella relazione allegata (All_10_a).

La Fondazione Speedhub è stata costituita su iniziativa di Confindustria Verona, non ha scopo di lucro, persegue la finalità di concorrere allo sviluppo economico supportando le imprese nel processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai temi della logistica, del “supply chain management” e delle attività ad essi collegate, in particolare attraverso attività di indirizzamento verso i Competence Center Industria 4.0.

Il ruolo principale di SpeedHub è di supportare il trasferimento tecnologico alle aziende del territorio attraverso raccolta e analisi dei problemi di innovazione, identificazione dei partner di ricerca, supporto alla presentazione di proposte di cofinanziamento derivanti da bandi regionali, nazionali, europei.

Nel progetto di eccellenza Speedhub ha fornito ogni utile supporto per la promozione, l'avvio e l'implementazione del Progetto di eccellenza su Informatica 4.0 e dei relativi laboratori realizzati all'interno del progetto (Laboratorio ICE), al fine di diventare un punto di riferimento noto e qualificato per le imprese del territorio, nella sperimentazione e realizzazione di progetti di trasformazione di digitale.

La collaborazione con Speedhub è stata ed è tuttora utile per la:

- promozione delle opportunità in target per le aziende (es. bando cariverona, joitproject, altro...);
- realizzazione di eventi congiunti (es. seminari).

Dalle relazioni delle attività compiute da SpeedHub in questi anni, si evincono due direzioni principali di attività:

- Logistica
- Industria 4.0

Queste direzioni sono di interesse strategico, oltre che per il Dipartimento anche per l'Ateneo, che ha numerosi gruppi di ricerca impegnati su queste tematiche.

In particolare, i ritorni principali che possiamo riferire direttamente al DIMI sono:

- il coordinamento della RIR Tech4life che ci coinvolge in progetti come IntelliMI;
- supporta la rivoluzione di Industria5.0 e ha più volte elaborato strategie di divulgazione dei risultati del lab. ICE.

Il rinnovo dell'adesione per tre anni alla Fondazione prevede una quota di 25.000,00 euro. Su proposta della Rettrice, la quota verrebbe suddivisa in questo modo:

- 50% con il nostro Dipartimento
- 50% con l'Ateneo.

Sarebbero quindi 12.500,00 euro per tre anni, ossia 4.170,00 euro all'anno.

Il cofinanziamento viene suddiviso nelle seguenti quote:



- quota 2026 (€ 4.170) a carico del laboratorio ICE;
- quota 2027 (€ 4.170) a carico del FUNZ DIMI;
- quota 2028 (€ 4.170) a carico del FUNZ DIMI;

totale € 12.500 a carico DIMI + € 12.500 a carico dell'Ateneo.

Viste le attività previste riassumibili in:

- *Organizzazione di eventi Promozione del Laboratorio ICE presso le aziende affiliate a Confindustria Verona;*
- *Attività di divulgazione in generale previste nell'ultimo anno di progetto di eccellenza,*

si propone di rinnovare l'adesione dell'Ateneo, come Socio Sostenitore, alla Fondazione Speedhub.

Si evidenzia che, come socio sostenitore, riguardo alle criticità che possano pregiudicare la situazione economico-patrimoniale dell'Ente e possano avere (anche solo in ipotesi) ripercussioni sull'Ateneo (contenziosi, pendenze economiche ecc.) l'Ateneo non sarà chiamato a ripianare eventuali perdite.

Al termine della relazione, il Direttore chiede al Consiglio di approvare la proposta di rinnovo all'adesione dell'Ateneo, come Socio Sostenitore, alla Fondazione Speedhub.

Il Consiglio approva all'unanimità".

Verona, 9 luglio 2026

Per presa d'atto
Il Direttore
Prof. Michele Milella

La Segretaria
Dott.ssa Ileana-Carla Piacentini

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. si attesta che il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona.

Sintesi esecutiva

Nel periodo 2020–2025 SpeedHub ha rappresentato per l'Università di Verona soprattutto un **canale strutturato di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo veronese**, consentendo ai dipartimenti di entrare in contatto con imprese, partecipare a reti regionali e attrarre risorse per attività di ricerca applicata. La presenza dell'Ateneo nel CdA consente inoltre di orientare le attività della Fondazione verso temi coerenti con le priorità scientifiche dell'Università.

Opportunità create per l'Università di Verona

1. Valorizzazione dei laboratori e delle competenze di ricerca

Nel 2020 SpeedHub ha promosso in modo sistematico l'**ICE Lab del Dipartimento di Informatica**, organizzando eventi, webinar e incontri con aziende del territorio. L'inaugurazione del laboratorio ha coinvolto oltre 150 partecipanti e sono stati organizzati incontri con imprese quali Gruppo Italiano Vini, Caseificio Elda, Beper e Prima Industrie, dai quali sono nati contratti di ricerca e collaborazioni.

Nel 2021 la collaborazione con ICE Lab si è ulteriormente consolidata:

- 18 partecipanti all'evento sul Digital Twin;
 - 5 aziende accompagnate presso il laboratorio;
 - 5 progetti di ricerca e innovazione avviati con il Dipartimento di Informatica per un valore complessivo di circa **130.000 euro**.
-

2. Generazione di contratti di ricerca con le imprese

Uno dei risultati più concreti riguarda il collegamento tra imprese e gruppi di ricerca universitari.

Gli eventi organizzati da SpeedHub nel 2021 hanno consentito al Dipartimento di Informatica di stipulare contratti di ricerca con:

- Buildtrust
- Beper
- Nerosubianco

per un valore complessivo di **almeno 150.000 euro**.

Anche negli anni successivi la Fondazione continua a dichiarare attività di intermediazione per contratti di ricerca applicata tra università e imprese.

3. Sviluppo di aree strategiche multidisciplinari

SpeedHub ha costruito iniziative che coinvolgono più dipartimenti dell'Ateneo:

- **Industria 4.0 e Digital Twin** (Informatica – ICE Lab)
- **Digital Marketing** (Economia Aziendale/Management)
- **Logistica e Supply Chain – RIVELO**
- **Viticoltura ed Enologia – Fabbrica del Vino**
- **Tech4Life** (tecnologie per salute e biomedicale)

Questi ambiti coincidono con settori nei quali l'Università di Verona possiede competenze scientifiche riconosciute e gruppi di ricerca consolidati.

4. Partecipazione alle Reti Innovative Regionali

SpeedHub coordina o supporta diverse Reti Innovative Regionali:

- RIVELO (logistica)
- RIAV (agroalimentare)
- Tech4Life
- Veneto Clima ed Energia (VCE)

Per l'Università ciò significa accesso privilegiato a:

- partenariati industriali;
- progettazione regionale;
- opportunità di finanziamento;
- sviluppo di progetti applicati.

Nel 2022 i progetti regionali coordinati da SpeedHub hanno movimentato circa **100.000 euro** di attività finanziate.

Nel 2024 sono stati approvati quattro nuovi progetti regionali con prospettive complessive vicine al mezzo milione di euro per il biennio successivo.

5. Attrazione di finanziamenti e progettazione europea

SpeedHub opera come struttura di scouting, progettazione e supporto ai bandi regionali, nazionali ed europei.

Tra le iniziative emerse:

- progetto europeo sul Digital Twin;
 - partecipazione alla rete nazionale dei Digital Innovation Hub;
 - progetto Industria 5.0 con Commissione Europea e Camera di Commercio;
 - STEM for Future;
 - progetti europei nei settori Industria 5.0 e Logistica.
-

6. Networking e visibilità verso il territorio

Tra il 2021 e il 2024 sono stati organizzati numerosi eventi con il coinvolgimento diretto dei docenti e dei ricercatori dell'Università:

- Digital Twin nell'industria manifatturiera
- Smart Products
- Trasferimento tecnologico nel settore ICT
- Fabbrica del Vino
- webinar sull'Intelligenza Artificiale
- eventi sulla cybersicurezza
- additive manufacturing
- logistica e supply chain
- workshop su IA generativa
- attività presso ICE Lab
- partecipazione alla fiera A&T e a Job&Orienta.

Queste iniziative hanno aumentato la visibilità delle competenze dell'Ateneo presso le imprese del territorio.

Motivi per continuare a essere socio sostenitore

1. Accesso diretto al sistema produttivo veronese

La motivazione principale è che SpeedHub funge da **ponte operativo tra Università e imprese**. La stessa relazione 2024 definisce SpeedHub come il "canale di collegamento tra le attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo e le aziende del territorio".

2. Generazione di ricerca applicata e terza missione

L'esperienza degli ultimi anni mostra risultati tangibili:

- contratti di ricerca;
- collaborazioni industriali;
- progetti con aziende;
- opportunità di trasferimento tecnologico.

Questi risultati sono coerenti con gli obiettivi di Terza Missione e Public Engagement dell'Ateneo.

3. Partecipazione alle Reti Innovative Regionali

Essere soci consente all'Università di partecipare in posizione privilegiata alle reti coordinate da SpeedHub e alle relative progettualità regionali.

4. Presenza nel CdA e capacità di indirizzo

L'Università non è soltanto un soggetto esterno ma siede nel Consiglio di Amministrazione, che svolge anche funzioni di indirizzo tecnico-scientifico. Questo permette di orientare le attività verso gli interessi strategici dell'Ateneo.

5. Costo contenuto rispetto ai benefici

L'onere per l'Ateneo è limitato (25.000 euro per il triennio 2022-2025, a carico del progetto di Eccellenza del Dipartimento di Informatica) mentre i risultati documentati comprendono contratti di ricerca per centinaia di migliaia di euro, accesso a reti regionali e visibilità verso il tessuto produttivo.

6. Rischio economico molto limitato

Le relazioni dell'Università evidenziano ripetutamente che:

- non emergono criticità economico-finanziarie;
 - il bilancio della Fondazione è in equilibrio;
 - come socio sostenitore l'Università non è chiamata a ripianare eventuali perdite.
-

Conclusione

Se l'obiettivo dell'Università di Verona è rafforzare **trasferimento tecnologico, rapporti con le imprese, progettazione regionale ed europea e valorizzazione della ricerca applicata**, la documentazione degli ultimi cinque anni suggerisce che SpeedHub abbia prodotto risultati concreti e misurabili. La permanenza come socio sostenitore appare giustificata soprattutto per il ruolo di interfaccia stabile con Confindustria Verona, per l'accesso alle Reti Innovative Regionali e per la capacità dimostrata di trasformare competenze accademiche in collaborazioni industriali e contratti di ricerca.